

***I COMMISSIONE (AFFARI COSTITUZIONALI)***  
***SENATO DELLA REPUBBLICA***

***Audizione ddl 1337***

*(DL n. 202/2024 - disposizioni urgenti in materia di termini normativi)*

*Giovedì 16 gennaio 2025*

***MEMORIA FEDERPESCA***

Innanzitutto, ci teniamo a ringraziare il Presidente Balboni e i Senatori presenti per l'opportunità di essere auditi su un tema così importante per il nostro settore.

Qui di seguito, alcune osservazioni che riteniamo di portare alla Vs. attenzione, in riferimento al provvedimento in oggetto.

In calce al documento, si presentano le due proposte emendative al testo in esame.

---

**1. “Regolarità contributiva e fiscale - DURC e DURF”**

Una delle questioni più urgenti per il settore ittico è quella di ottenere **la proroga della possibilità, per le amministrazioni pubbliche, di rinviare al momento del saldo e non a quello dell'ammissibilità, le verifiche necessarie per accertare la regolarità contributiva e fiscale.**

Attualmente, questa disposizione è prevista fino al 31 dicembre 2024, grazie all'articolo 78 del decreto Milleproroghe dello scorso anno. Tuttavia, **riteniamo che sia fondamentale estendere questa scadenza almeno fino al 31 dicembre 2025**, per consentire alle imprese di pesca di poter accedere a importanti finanziamenti, come ad esempio il bando dell'Arresto Definitivo, che rappresenta una delle opportunità più attese dal nostro settore.

Se la norma non venisse prorogata, molte imprese non riuscirebbero a soddisfare i requisiti necessari per partecipare a bandi per loro vitali, e rischierebbero di rimanere escluse da un'opportunità che potrebbe rivelarsi determinante per la loro sopravvivenza e crescita. Al contrario, **se la proroga venisse concessa, le imprese avrebbero il tempo necessario per completare tutte le pratiche burocratiche e regolarizzarsi**, senza incorrere in difficoltà amministrative che, purtroppo, rappresentano un ostacolo concreto per molte di esse.

In aggiunta, va sottolineato **che il processo per l'accesso ai finanziamenti europei è spesso ostacolato da ritardi burocratici**, derivanti dalla complessità dei rapporti tra il Ministero dell'Agricoltura e la Commissione Europea. Questi ritardi riguardano soprattutto le pratiche relative ai finanziamenti, che spesso subiscono slittamenti a causa di questioni amministrative e procedurali che non dipendono direttamente dalle imprese stesse.

Di fronte a questo scenario, **la proroga della norma diventa ancora più cruciale**, poiché darebbe alle imprese del settore ittico il tempo necessario per rientrare nei requisiti richiesti, senza dover affrontare ulteriori ostacoli.

L'estensione di questa proroga rappresenterebbe **una misura indispensabile** per il rilancio del settore ittico, che potrebbe così beneficiare di opportunità finanziarie vitali per la sua crescita e per la regolarizzazione delle sue imprese. Inoltre, questo intervento permetterebbe di gestire con maggiore efficacia le tempistiche e le complessità burocratiche, favorendo l'accesso ai fondi europei e migliorando l'efficienza del sistema.

Nel merito, chiediamo pertanto di inserire all'articolo 19, dopo il comma 1, un comma che preveda che all'art 78 comma 1 quater del decreto-legge del 17 marzo 2020 del 2018, convertito dalla legge 24 del 2020, **le parole 31 dicembre 2024, siano sostituite dalle parole 31 dicembre 2025.**

## **2. "Credito d'imposta per acquisto gasolio"**

La seconda questione che desideriamo portare alla vostra attenzione riguarda l'ulteriore **aumento del prezzo del gasolio verificatosi negli ultimi mesi**. Questo rincaro ha avuto un **impatto devastante sull'attività di pesca**, poiché il carburante rappresenta una voce fondamentale nei costi di produzione, **incidendo per oltre il 60% sul totale delle spese.**

Prima dell'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina, **il costo del carburante per le imprese ittiche incideva per circa il 40%**, ma da quando è scoppiata la crisi, ormai da più di due anni,

l'aumento dei prezzi del gasolio ha aggravato ulteriormente la situazione, mettendo in difficoltà l'intero settore della pesca. **Le marinerie hanno subito pesanti ripercussioni, con gravi effetti sia sulla capacità produttiva che sulla sostenibilità economica delle aziende**, costrette a fronteggiare costi insostenibili e una situazione finanziaria sempre più precaria.

Nel 2022, era stato **previsto un intervento a favore del settore**, con l'introduzione di un contributo sotto forma di credito d'imposta per le imprese agricole e del settore ittico. **Questo contributo era pari al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto di carburante, e venne successivamente prorogato anche per il primo trimestre del 2023**. Questa misura ha rappresentato un aiuto concreto e fondamentale per le imprese, consentendo loro di mitigare gli effetti devastanti dei rincari sul carburante, contribuendo a compensare una parte degli oneri aggiuntivi legati agli aumenti dei prezzi.

Tuttavia, a partire dal primo trimestre del 2023, questa misura non è stata più rinnovata, nonostante la situazione economica e i prezzi del carburante siano continuati a crescere. **L'assenza di un nuovo intervento normativo ha reso la situazione ancora più difficile per il settore**.

I dati relativi all'andamento dei prezzi del gasolio sono tutt'altro che incoraggianti, e le proiezioni economiche a livello internazionale non suggeriscono che la situazione possa migliorare a breve termine. In questo scenario, è evidente che la reintroduzione di un supporto simile a quello previsto nel 2022 sarebbe essenziale per garantire la sopravvivenza delle imprese ittiche, che continuano a subire il peso di una crisi energetica che non accenna a diminuire. Pertanto, è urgente rivedere e reintegrare questa misura, in modo da offrire un sostegno concreto a un settore che si trova in una condizione di grave difficoltà.

Nel dettaglio, chiediamo pertanto di **estendere il contributo alle spese sostenute dalle imprese della pesca per l'acquisto di carburante anche al primo trimestre del 2024**.

*Di seguito, le due proposte emendative al provvedimento in parola*

AS – 1337

**Regolarità contributiva e fiscale - DURC e DURF**

**Emendamento**

*All'articolo 19 dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:*

2. All'articolo 78, comma 1-quater, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, le parole: «31 dicembre 2024» sono sostituite con le seguenti: «31 dicembre 2025».

Conseguentemente, la rubrica è sostituita dalla seguente: (Disposizioni concernenti termini in materia di agricoltura e pesca)

**Relazione illustrativa**

Una delle priorità per il settore ittico è quella di **prorogare** la possibilità per le amministrazioni pubbliche di posticipare, al momento del saldo, le verifiche richieste per la conformità dei provvedimenti di elargizione dei sussidi alla regolarità europea in materia di aiuti di Stato, alla regolarità contributiva e fiscale e alla conformità alla certificazione antimafia, **attualmente**

**prevista fino al 31 dicembre 2024** dall'articolo 78, comma 1-quater, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.

Al fine di garantire l'ammissibilità ad una serie di importanti finanziamenti alle imprese, risulta necessario **prorogare al 31 dicembre 2025** il termine entro il quale viene consentito alle amministrazioni pubbliche posticipare al momento dei pagamenti le (sole) verifiche richieste per la conformità dei provvedimenti di elargizione dei sussidi alla regolarità contributiva e fiscale (lettere b) e c) del successivo comma 1-quinquies).

Mentre le verifiche alla regolarità europea in materia di aiuti di Stato e alla conformità alla certificazione antimafia (lettere a) e d) del successivo comma 1-quinquies) dovranno essere esperite in via preventiva.

**AS – 1337**

### **Credito d'imposta per acquisto gasolio**

#### **Emendamento**

*All'articolo 19 dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:*

2. Al decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, all'articolo 18, dopo il comma 1 sono aggiunti i seguenti:  
*«1-bis. Le disposizioni di cui al comma precedente si applicano anche per il primo trimestre solare dell'anno 2024.»*

*Conseguentemente,*

*Al comma 5, alla fine del periodo sono aggiunte le seguenti parole: «agli oneri economici derivanti dalle disposizioni di cui al comma 1-bis, pari a 46 milioni di euro, si provvede a valere sulle risorse*

*del Fondo “Interventi a favore del settore pesca e acquacoltura” del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.*

Conseguentemente, la rubrica è sostituita dalla seguente: (Disposizioni concernenti termini in materia di agricoltura e pesca)

### **Relazione illustrativa**

Il settore ittico, già provato duramente dagli effetti della pandemia, si trova tuttora a dover fronteggiare l'ostacolo dell'aumento del gasolio agricolo che impatta pesantemente sui bilanci delle imprese, dove la voce «carburante», che prima incideva per il 40 per cento, ora supera il 70 per cento. Il settore sta vivendo una fortissima crisi, la quale sta piegando l'attività di intere marinerie, con pesanti ripercussioni sulla capacità produttiva e sulla sostenibilità aziendale delle imprese.

Un intervento a sostegno del settore è stato inizialmente attuato con il Decreto – Legge 21 marzo 2022, n. 21, il quale, all'articolo 18, ha introdotto un contributo sotto forma di credito di imposta a favore delle imprese agricole e della pesca pari al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto del carburante effettuato nel primo trimestre dell'anno solare 2022, poi prorogato anche per il secondo, il terzo e il quarto trimestre dell'anno solare 2022, nonché per il primo trimestre 2023 (cfr. legge di bilancio 2023 – n. 197/2022).

Tale misura è diventata uno strumento fondamentale per le imprese ittiche per compensare una parte dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto di gasolio ma la misura non ha più avuto un rinnovo.

Purtroppo, i dati relativi al possibile aumento dei prezzi dei carburanti non sono confortanti e i numeri e le proiezioni a disposizione sulla congiuntura non appaiono positivi per i prossimi mesi.

Pertanto, al fine di fornire un sostegno economico e supportare le stesse imprese di pesca, la presente proposta emendativa intende estendere il contributo alle spese sostenute anche nel primo trimestre dell'anno 2024, alla luce delle previsioni economiche non confortanti.